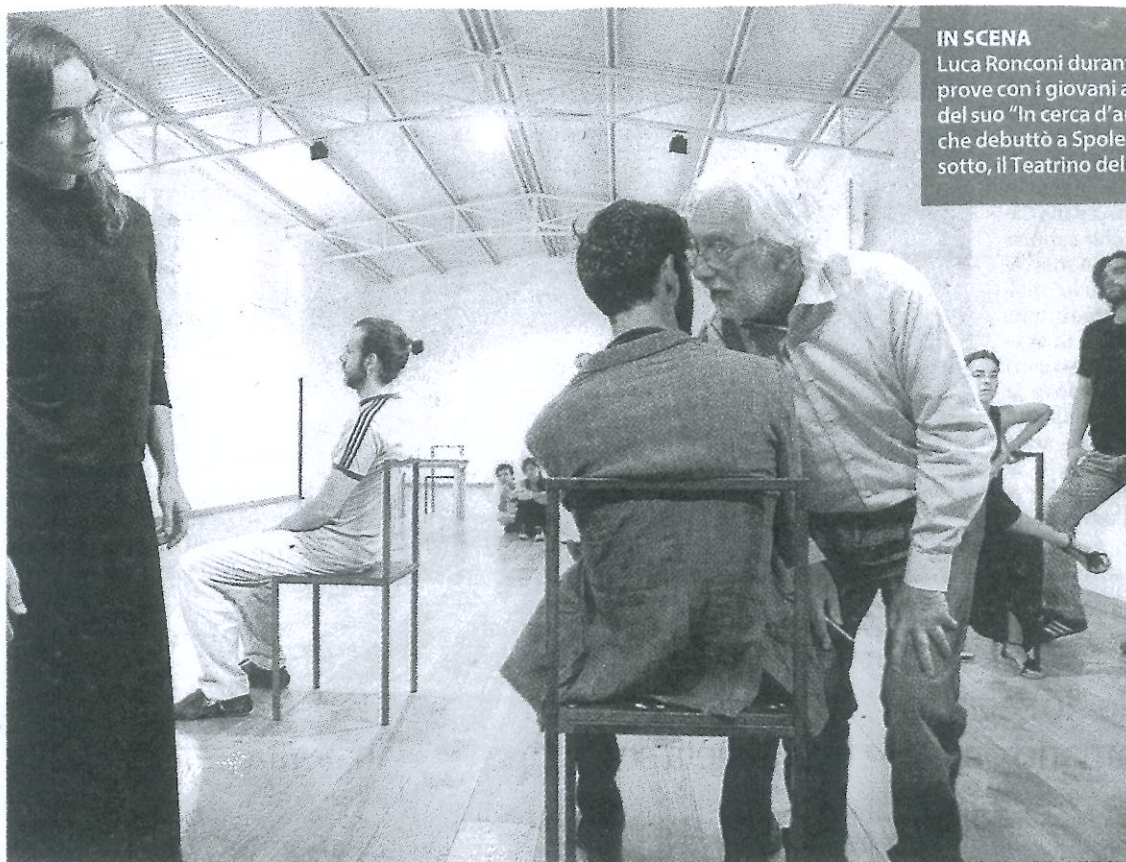


Spoletto

Sabato una giornata dedicata al maestro cui sarà intitolata la sala del Festival dei Due Mondi

RODOLFO DI GIAMMARCO

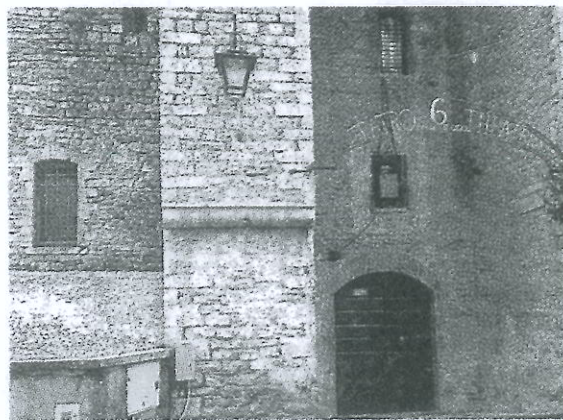
SABATO prossimo lo storico, seicentesco, arcuato ma anche sperimentale Teatrino delle 6 di Spoleto (meglio dire "del Festival di Spoleto"), sede dal 2009 di una cantieristica di spettacoli dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico", cambierà nome e, in presenza del sindaco Fabrizio Cardarelli e del direttore artistico del Festival Giorgio Ferrara, lo spazio verrà intestato a Luca Ronconi, grande Maestro della trasmissione delle arti sceniche ai giovani, allievo dell'Accademia nel 1951, tante volte tornato in veste di docente, fino ad avere da anni guidato laboratori nella "sua" Umbria con dimostrazioni (o messin-



IN SCENA

Luca Ronconi durante prove con i giovani del suo "In cerca d'autore" che debuttò a Spoleto sotto, il Teatrino delle

Un teatro per Ronconi



scene) proprio a Spoleto, al Festival, dove nel 2012 nel caveau di pietra del Teatrino delle 6 debuttò lo splendido *In cerca d'autore*. Studio sui "Sei personaggi".

Prima che alle 19 della sera di sabato 11 la piccola ma clamorosissima struttura del Teatrino cambi prestigiosamente nome, ci sarà un'intera giornata monografica dedicata a Ronconi, un'iniziativa a cura di Lorenzo Salvetti direttore dell'Accademia e di Roberta Carlotto responsabile del Centro Teatrale Santacristina, l'insediamento umbro creato da Ronconi per i suoi stage estivi. Alle 15 verrà

proiettato il prezioso film-documento *La scuola d'estate* di Jacopo Quadri, alle 16,30 si vedrà *Laboratorio Ronconi: in cerca d'autore* di Felice Cappa, alle 17 sarà la volta del delicato e rivelatorio *Luca Ronconi: ritratto del regista da grande* di Franco Marcoaldi, e alle 18 seguiranno frammenti di spettacoli dal vivo con Fabrizio Falco, Lucrezia Guidone, Luca Mascolo, Massimo Odierna, Sara Putignano, Loris Fabiani, Rosy Bonfiglio.

«È importante che il teatro reso famoso dagli atti unici di Tennessee Williams, dal Cafè LaMama, da Andrei Serban e dalla Beat Generation

— fa notare il regista-direttore Lorenzo Salvetti — abbia ricevuto da Giorgio Ferrara un'opportunità di rilancio con le espressioni nuove dei giovani attori cresciuti da noi con Cecchi, Popolizio, Binasco, Delbono, e che ora il luogo sia dedicato a Ronconi». Nel frattempo è anche in corso un'internazionalizzazione delle presenze. «È il terzo anno che, grazie a "European Young Theatre", arrivano dall'estero 75 attori, che si sommano ai 75 di casa nostra». C'è da dire che Lorenzo Salvetti ha programmato l'attuale kermesse lunga tre settimane, ma dopo 110 regie tra teatro e tv, 39

anni di insegnamento e 9 di ne dell'Accademia, sta con il proprio mandato a fine «Mutamenti a parte, potrebbe ci una qualche ottica di cor Dopo una certa depressione c addietro, nei giovani è tornat gia, la curiosità, e fanno prop sonali, senza piegarsi alle mo

Per la cronaca, a Luca Ronc che riservata, sempre al Fe Spoleto, venerdì 10 alla Sa una giornata (*Per Luca*) di a dimenti, risguardi e testimon cura di Rita Cirio.